



Gabriella Papponi Morelli

Presidente Fondazione Polo Universitario Grossetano

## Il ruolo della Fondazione Polo Universitario Grossetano

### Implicazioni e prospettive nel settore dell'agricoltura

La Fondazione Polo Universitario Grossetano rappresenta il Presidio Accademico del nostro territorio.

Essa è sostenuta dall'Amministrazione Comunale di Grosseto, dall'Amministrazione Provinciale, dall'Università di Siena, dall'ASL Toscana Sud Est, insieme ad altri sessanta Soci Fondatori fra cui ventidue dei ventotto Comuni della Provincia, tutti gli Istituti di istruzione Secondaria di Secondo Grado, Associazioni di categoria, Ordini Professionali, Cooperative, Imprese, Enti di pubblico Interesse, Soggetti del terzo Settore.

Fra gli Ordini Professionali, la Fondazione Polo Universitario annovera l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali ed intrattiene ottimi rapporti con il Rotary Club, anche perché fra i Soci Fondatori c'è la Fondazione Rotariana "Carlo Berliri Zoppi" che ha contribuito in maniera determinante a sostenere l'idea e la prassi di un presidio Universitario nella nostra provincia.

La Fondazione ha, fra le sue finalità, altre a quella di istituire corsi di Laurea e iniziative di alta formazione, quella di promuovere l'innovazione ed il trasferimento tecnologico perché si attui, nel nostro territorio, un circuito virtuoso fra istruzione, ricerca e concreta fruizione.

Si tratta di far sì che il sapere accademico realizzi quella che viene chiamata la 'terza missione'. È noto che l'Università ha due missioni universalmente conosciute: quella della didattica e quella della ricerca. Sulla "terza missione" si appuntano infatti gli interessi e gli sforzi di tutta l'Accademia, nell'attuare tutte le strategie necessarie per fare in modo che didattica e ricerca si traducano in azioni che incidano sulla qualità della vita delle persone e delle comunità di riferimento.

Al fine di meglio individuare quale sia lo scenario in cui si muove la Fondazione può essere qui utile riportare alcuni stralci dello Statuto. La Fondazione ha fra i suoi scopi quelli di:

*... "favorire l'affermazione e lo sviluppo delle professioni emergenti, mediante iniziative didattico culturali tese alla valorizzazione delle potenzialità delle risorse umane;*



*promuovere iniziative volte all'apertura verso il contesto socio-economico ed esercitate mediante la valorizzazione ed il trasferimento delle conoscenze, nella prospettiva della "Terza missione", con l'obiettivo della valorizzazione della conoscenza e per favorire la crescita del territorio, mediante la promozione e realizzazione di eventi di contenuto culturale, economico, sociale, educativo o di consapevolezza civile.*

*Tutte le iniziative avranno come obiettivo prioritario la promozione dell'occupazione tenuto conto delle vocazioni territoriali della provincia di Grosseto"...*

Quello al quale, insieme, diamo oggi vita è un evento che realizza, in maniera significativa obiettivi di comune interesse. Saranno trattati infatti argomenti di grande valore scientifico che derivano dalla ricerca, sottolineando gli aspetti che riguardano il trasferimento tecnologico, per giungere alle reali possibilità di applicazione in un campo essenziale per l'economia e lo sviluppo del nostro territorio: l'agricoltura.

La Fondazione si appresta ad istituire un Osservatorio sulla Sostenibilità in Maremma, partendo, nella prima fase, dalla sostenibilità in agricoltura; è motivo di grande interesse rilevare come tutti gli argomenti che tratteremo in questo nostro incontro abbiano a che fare con la sostenibilità. In questo scenario parleremo di mecatronica, indagheremo le frontiere dell'agricoltura di precisione, ci soffermeremo sull'agricoltura conservativa; potremo apprezzare il lavoro del Rotary International sulla robotica in viticoltura, conosceremo un'importante e singolare realtà agricola del nostro Paese quale Bonifiche Ferraresi che da tempo produce innovazione, ci soffermeremo sulla gestione di parchi ed aree protette e sui corsi d'acqua, fino a giungere alle bonifiche che hanno caratterizzato e caratterizzano il nostro territorio; tema questo sul quale la Fondazione sta lavorando grazie ad un gruppo di studio promosso e coordinato nell'ambito del Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione stessa e come apporto indiretto del Rotary International.

Usciremo da questa giornata senz'altro arricchiti; nella convinzione che questo sia l'inizio di un percorso di consapevolezza, di studio e di ricerca - a favore della nostra terra - che la Fondazione Polo Universitario avrà l'onore di percorrere insieme al Rotary Club e all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali.